

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.  
[www.meteonetnetwork.it](http://www.meteonetnetwork.it)

## APRILE 2010

**Analisi climatica mensile  
 curata e redatta dal team**

**CS-Analisi Clima – Statistica e Meteoreporter**

**Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.**

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

<b>CS Analisi Clima Statistica</b>	<b>Forum MNW nickname</b>
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

<b>CS Analisi Clima Meteoreporter</b>	<b>Forum MNW nickname</b>
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

# Analisi CLIMATICA

(a cura di Michele Boncristiano)

Secondo i dati pubblicati dalla NOAA, dopo marzo 2010, anche il mese di aprile 2010 passa alla storia come il più caldo a livello globale mai registrato, ovvero dal 1880, da quando cioè si è iniziato a registrare le temperature globali. La temperatura media terrestre ha raggiunto in questo mese il notevole valore record di  $+14,5^{\circ}\text{C}$  con un'anomalia positiva di ben  $+0,76^{\circ}\text{C}$  rispetto alla media (dal 1880) di  $13,7^{\circ}\text{C}$ . Sempre a livello globale, marzo 2010 risulta inoltre essere il 34° "mese di aprile" consecutivo sopra media e, difficile a credersi, il 302° mese consecutivo (più di 25 anni) sopra media, sempre dal 1880. L'ultimo mese sotto media è stato il lontano febbraio 1985.

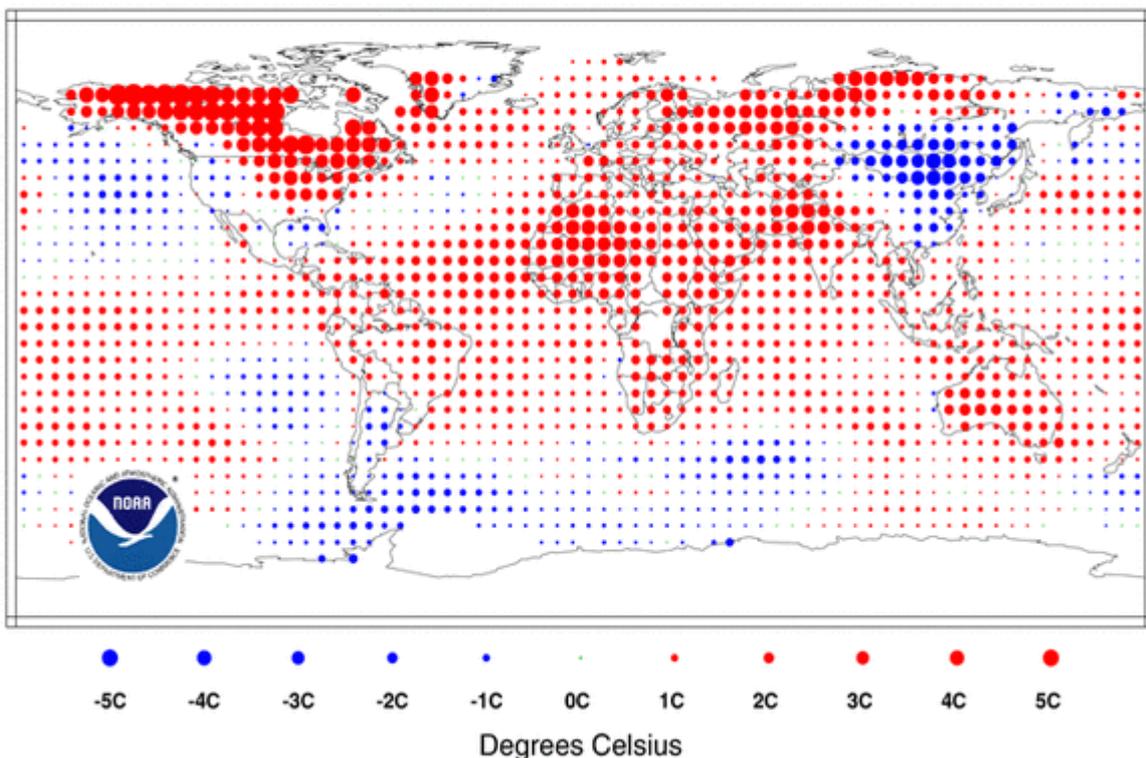
Questi record erano largamente attesi dalla comunità scientifica per via dell'intenso episodio di El Niño della stagione invernale. È importante sottolineare però che tali record assoluti non sono imputabili ad El Niño ma sono la conseguenza della sovrapposizione del Niño, quale una breve anomalia ciclica stagionale, al Global Warming che invece è una tendenza continua in salita lunga più di un secolo. In parole povere questi nuovi record dimostrano scientificamente che il Global Warming continua ad aumentare. Il ciclo El Niño - La Niña è difatti solo un "rumore di fondo" che si innesta sul Global Warming; i picchi di temperatura globale vengono cioè registrati più facilmente durante gli episodio di El Niño, ma il Global Warming porta questi picchi sempre più in alto verso nuovi record assoluti.

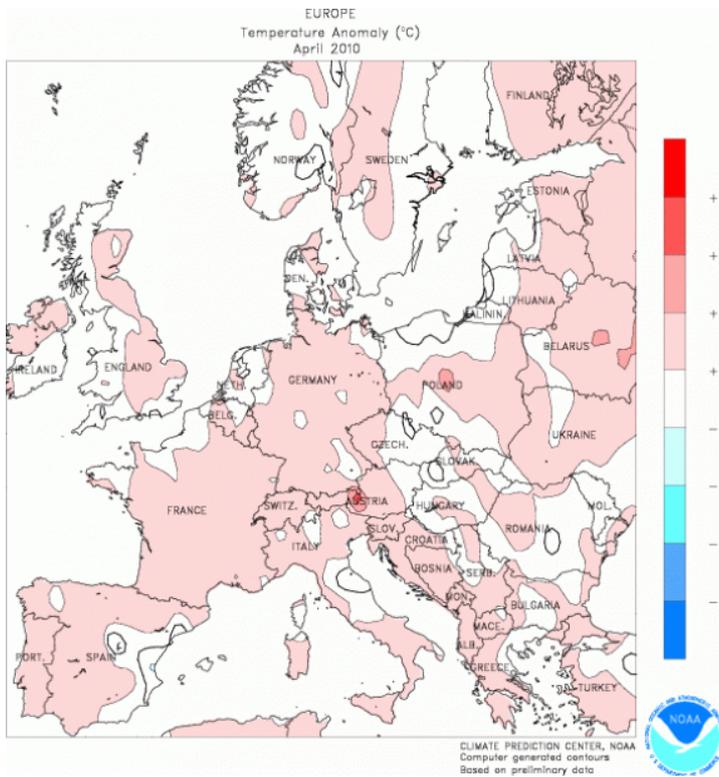
Ecco la carta eloquente delle anomalie globali rilevate dalla NOAA:

## Temperature Anomalies April 2010

(with respect to a 1971-2000 base period)

National Climatic Data Center/NESDIS/NOAA



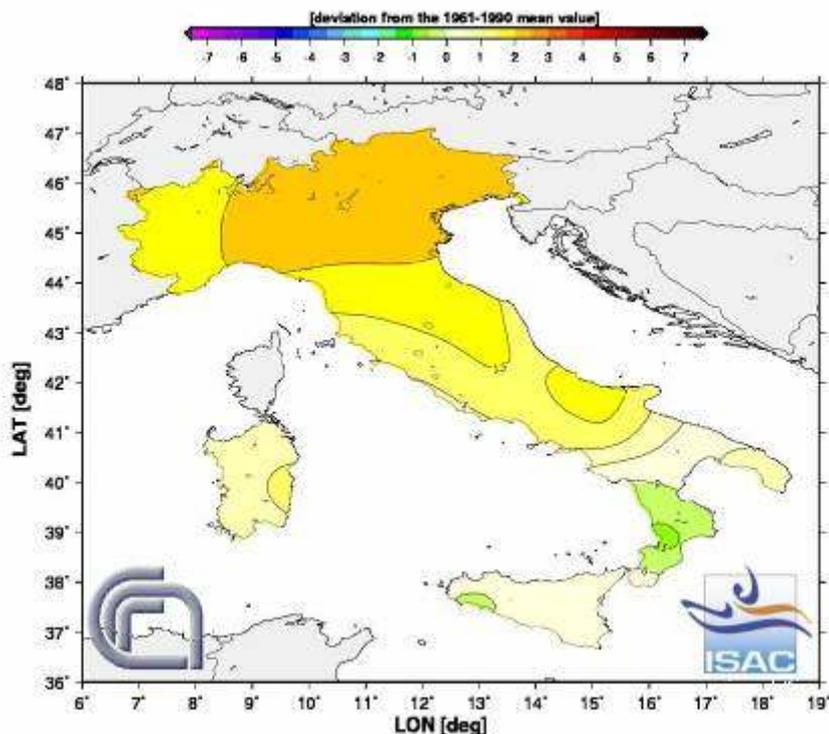


Si nota subito, sia nella mappa globale sia nel dettaglio dell'Europa qui di fianco, che l'anomalia negativa presente sull'Europa occidentale fino allo scorso mese, sparisce in aprile e viene sostituita, all'opposto, da un'anomalia positiva di +1/+2 gradi sopra la media.

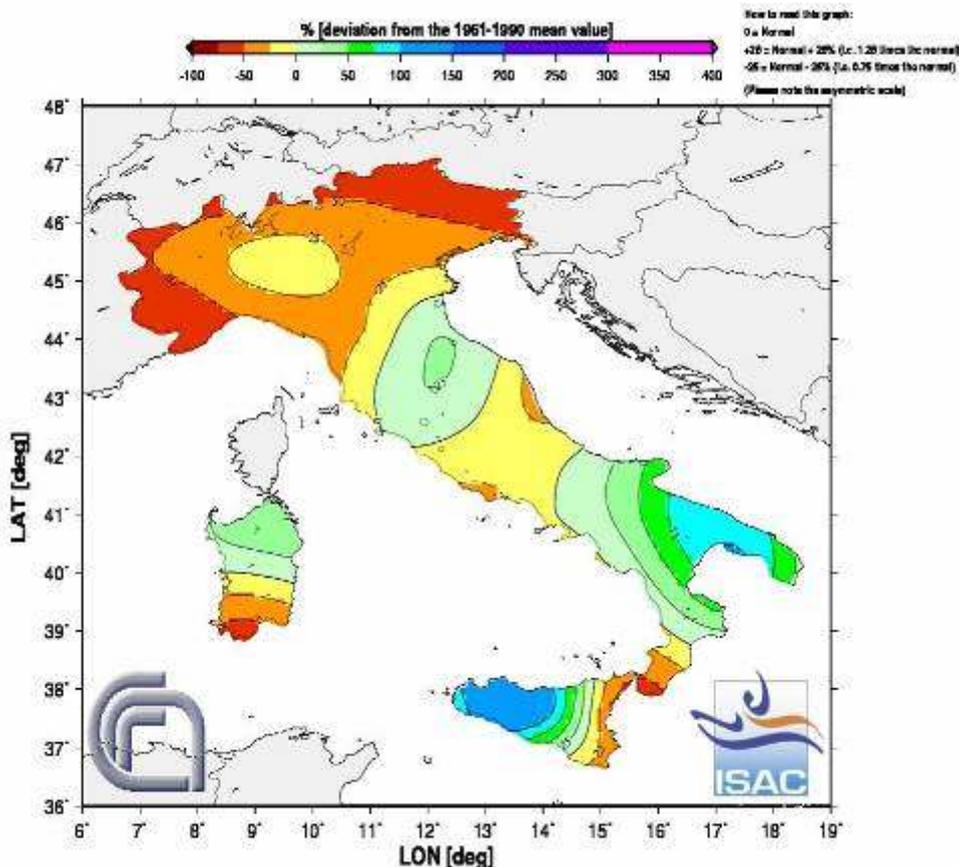
Ricordiamo che l'Europa Occidentale era in anomalia negativa fin dallo scorso inverno, una piccola eccezione rispetto al resto del globo, favorita da una serie di fortunati fattori concomitanti: un Niño rimasto in modalità west-based, l'esasperata negatività del Tripolo atlantico e delle SSTA (Sea Surface Temperature Anomaly) al largo di Terranova e la neutralità delle SSTA nel Pacifico Occidentale e sull'Oceano Indiano.

La fine dell'anomalia negativa europea era attesa in accordo con il Niño in fase ormai conclusiva e il graduale riassorbimento delle SSTA negative sull'Atlantico Centro-occidentale.

Dopo questa rapida analisi delle determinanti climatiche europee su scala globale, possiamo ora comprendere e descrivere più nel dettaglio l'evoluzione climatica italiana nel mese di aprile. La mappa successiva rappresenta le anomalie di temperature italiane per il mese di aprile 2010 rilevate dal CNR. Questi dati evidenziano un'anomalia complessiva su tutto il territorio nazionale di +1,33°C, anomalia che archivia il mese come il 17° aprile più caldo dal 1880. Escludendo i primissimi giorni del mese nei quali si è avuto un importante peggioramento a carattere freddo, il resto del mese ha sperimentato una sorta di primavera inoltrata anticipata, specie nell'ultima decade del mese, nella quale sono state raggiunte le temperature più alte al Centro ma soprattutto al Nord.



Dal punto di vista pluviometrico, sulle regioni meridionali è piovuto più della media, il doppio della media nella Puglia Centrale e sulla Sicilia Occidentale; il Centro Italia ha invece registrato piogge all'incirca in media mentre infine il Nord Italia molto al di sotto della media, con un deficit pluviometrico pari circa alla metà.



Nell'ultima immagine analizziamo le anomalie di geopotenziale al livello dei 500 hPa rilevate dalla NOAA. In accordo con quanto detto sopra, è evidente l'indebolimento delle alta pressione in sede islandese ed una conseguente ripresa dei geopotenziali in sede mediterranea, ovvero una ripresa degli indici NAO ed AO dopo il lungo periodo invernale di forte negatività.

